

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventitrè del mese di marzo

23/3/2026

alle ore 17,30 (diciassette e trenta),

in Scandiano, nel mio studio in Piazza Boiardo n. 1, davanti a me Gino Baja Guarienti, notaio in Scandiano, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- VOGNI MARCO, nato a Modena il giorno 23 febbraio 1966, domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della fondazione:

"Casa famiglia Mattioli Garavini - ONLUS", con sede in Casalgrande, Via Statutaria n. 44, codice fiscale 00494990351, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche (Emilia Romagna) al n. 340, iscritta al REA presso la Camera di Commercio dell'Emilia al n. RE-288554.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento della riunione del consiglio di amministrazione di detta fondazione, qui riunito, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Adozione di un nuovo testo di statuto della Fondazione, anche al fine di adeguarlo al D.Lgs. 117/2017;
- nomina dell'organo di controllo e del revisore;
- domanda di iscrizione al RUNTS e decisioni conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione consiliare, ai sensi dell'articolo 12 del vigente statuto, il medesimo comparente, signor Vogni Marco, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, il quale constata e mi chiede di far risultare che:

- del consiglio di amministrazione, composto da tre membri, sono presenti tutti i componenti, e precisamente il presidente, signor Vogni Marco, sopra generalizzato, e i signori Castellini Carlo, nato a Castelnovo ne' Monti il giorno 3 ottobre 1961, e Borelli Claudia, nata a Formigine il giorno 25 maggio 1948;
- i presenti hanno dichiarato di essere edotti sugli argomenti all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla loro trattazione;
- ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito e atto a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato il presidente, autorizzato alla trattazione u-

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 24/03/2026
AL N° 4295
SERIE 1T
€ 400,00**

nitaria dei punti all'ordine del giorno, apre la discussione

e, illustrandone le ragioni, propone di adottare un nuovo testo di statuto, che dichiara essere stato previamente sottoposto ai consiglieri per l'esame delle clausole in esso contenute, anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore, volendo chiedere l'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il presidente dà atto che:

- * resta invariata la sede e vengono riformulati gli scopi, le attività e le norme di organizzazione;

- * viene modificata la denominazione in "Fondazione Casa famiglia Mattioli Garavini - ETS".

Al fine dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il presidente, a nome del consiglio di amministrazione, dichiara che la fondazione ha un patrimonio, alla data del 31 dicembre 2025, di euro 3.493.588,00 (tre milioni quattrocentonovantatremilacinquecentottantotto virgola zero zero), costituito dalle liquidità e dai beni diversi dal denaro, i cui valore, composizione e caratteristiche di liquidità e disponibilità risultano dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto dall'organo amministrativo, completo della relazione del revisore della fondazione, dottor Sberveglieri Fabrizio, in carica a far tempo dal 19 aprile 2019, che ne attesta la corretta compilazione. Copia del predetto bilancio, completo della relazione del revisore, approvato dal consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2026, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Il presidente ricorda al consiglio che, intendendo la fondazione chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è prevista la nomina obbligatoria dell'organo di controllo e, ricorrendo anche le condizioni di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, del revisore legale. A tal fine propone di nominare, quale organo di controllo monocratico, che rimarrà in carica 3 (tre) esercizi, e quindi sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2028, il signor Bertucci Silvio, nato a Castelnovo ne' Monti il giorno 21 gennaio 1971, residente a Castelnovo ne' Monti in Viale Enzo Bagnoli n. 16, codice fiscale BRT SLV 71A21 C219U, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 188431 con D.M. del 17 aprile 2024, Gazzetta Ufficiale n. 36 del 3 maggio 2024. Il compenso dell'organo di controllo monocratico viene determinato nell'importo di euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) per esercizio, oltre oneri previsti per legge. Il signor Bertucci Silvio ha già prima d'ora dichiarato di accettare l'incarico, con dichiarazione che verrà conservata agli atti della fondazione, nella quale ha dichiarato che a suo carico non sussistono cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla legge.

Il presidente propone altresì di confermare la nomina del si-

gnor Sberveglieri Fabrizio, nato a Fabbrico il giorno 10 aprile 1952, quale revisore legale della fondazione, ai sensi dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, il quale resterà in carica 3 (tre) esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2028. Il compenso del revisore viene determinato nell'importo di euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero) per esercizio, oltre oneri previsti per legge. Il signor Sberveglieri Fabrizio si è dimostrato disponibile all'incarico, avendo prima d'ora dichiarato di accettare la carica, con dichiarazione che verrà conservata agli atti della società.

Il presidente invita quindi il consiglio alla deliberazione.

Il consiglio di amministrazione, con voto espresso in modo palese, all'unanimità, come il presidente constata,

DELIBERA:

- di adottare un nuovo testo di statuto della fondazione, come sopra proposto dal presidente;
- di nominare, quale organo di controllo monocratico, il sopra generalizzato signor Bertucci Silvio e di confermare la nomina, quale revisore legale, del sopra generalizzato signor Sberveglieri Fabrizio, come proposto dal presidente;
- di chiedere l'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- di conferire al notaio verbalizzante ogni più ampio potere al fine di chiedere l'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- di conferire al presidente della fondazione e, in caso di suo impedimento, a ciascuno degli altri componenti del consiglio di amministrazione, con firma fra loro disgiunta, ogni più ampio potere per l'esecuzione della presente deliberazione del consiglio di amministrazione; a tal fine il presidente della fondazione viene investito di ogni e più ampio potere all'uopo occorrente, senza limitazione alcuna, incluso quello di apportare al presente verbale e allo statuto le modifiche formali che si rendessero necessarie al fine dell'iscrizione della fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore, senza che ciò possa, però, in alcun modo, variarne lo spirito e la sostanza.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente dichiara chiusa la riunione consiliare alle ore 18 (diciotto).

Il presidente mi consegna copia del nuovo statuto aggiornato, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il presidente della fondazione dichiara che la fondazione è titolare di diritti reali su immobili siti nei Comuni di Casalgrande e Scandiano.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della fondazione.

Ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017 il presente at-

to è esente da imposta di bollo.

Il comparente mi dispensa dal dare lettura di quanto allegato al presente verbale.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte minore da me manoscritto, e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 18 (diciotto).

Consta di fogli due per facciate sette e fin qui della presente.

Firmato Marco Vogni

Firmato Gino Baja Guarienti notaio

CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	42013 CASALGRANDE (RE) VIA STATUARIA 44
Codice Fiscale	00494990351
Numero Rea	
P.I.	00494990351
Capitale Sociale Euro	10582.63 i.v.
Forma giuridica	ENTE SOCIALE (EL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI O PERSONE CON DISABILITA' FISICHE (873000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Moras

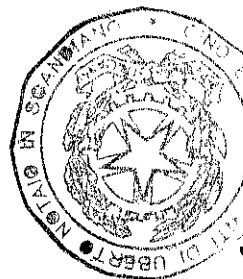
Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.077.423	5.209.739
2) impianti e macchinario	51.530	48.451
3) attrezzature industriali e commerciali	8.842	7.420
4) altri beni	173.736	184.079
Totale immobilizzazioni materiali	5.311.531	5.449.689
Totale immobilizzazioni (B)	5.311.531	5.449.689
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	705.412	544.511
Totale crediti verso clienti	705.412	544.511
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.700	26.951
Totale crediti verso altri	32.700	26.951
Totale crediti	738.112	571.462
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	400.000	400.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.000	400.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.955.404	2.017.658
3) danaro e valori in cassa	72	14
Totale disponibilità liquide	1.955.476	2.017.672
Totale attivo circolante (C)	3.093.588	2.989.134
Totale attivo	8.405.119	8.438.823
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.583	10.583
V - Riserve statutarie	810.510	809.917
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.681.861 ⁽¹⁾	2.681.861
Totale altre riserve	2.681.861	2.681.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.366)	593
Totale patrimonio netto	3.493.588	3.502.954
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.226.874	2.286.565
Totale fondi per rischi ed oneri	2.226.874	2.286.565
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	940.210	916.245
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.325	164.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	361.827	522.210
Totale debiti verso banche	523.152	686.873
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	446.214	386.277
Totale debiti verso fornitori	446.214	386.277
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.996	40.684
Totale debiti tributari	38.996	40.684
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.338	98.444
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.338	98.444
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.747	520.781
Totale altri debiti	594.747	520.781
Totale debiti	1.744.447	1.733.059
Totale passivo	8.405.119	8.438.823

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.681.863	2.681.863
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)



Marat Vayn

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.123.755	4.697.825
5) altri ricavi e proventi		
altri	97.821	154.565
Totale altri ricavi e proventi	97.821	154.565
Totale valore della produzione	5.221.576	4.852.390
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	699.422	676.271
7) per servizi	817.262	779.626
8) per godimento di beni di terzi	68.614	56.146
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.470.364	2.175.627
b) oneri sociali	687.683	613.265
c) trattamento di fine rapporto	185.759	167.170
e) altri costi	34.695	49.457
Totale costi per il personale	3.378.501	3.005.519
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158.888	165.763
Totale ammortamenti e svalutazioni	158.888	165.763
12) accantonamenti per rischi	20.000	97.000
14) oneri diversi di gestione	31.814	35.118
Totale costi della produzione	5.174.501	4.815.443
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.075	36.947
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.600	32.459
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.197	31.340
Totale proventi diversi dai precedenti	29.197	31.340
Totale altri proventi finanziari	45.797	63.799
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.953	21.057
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.953	21.057
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28.844	42.742
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.919	79.689
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.285	79.096
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	85.285	79.096
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(9.366)	593

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(9.366)	593
Imposte sul reddito	85.285	79.096
Interessi passivi/(attivi)	(28.844)	(42.742)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(9.722)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	47.075	27.225
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	205.759	263.589
Ammortamenti delle immobilizzazioni	158.888	165.763
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	44
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	364.648	429.396

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(160.901)	24.100
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.937	72.332
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	114.566	40.403
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.602	136.835

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	28.844	42.742
(Imposte sul reddito pagate)	(90.428)	(79.586)
(Utilizzo dei fondi)	(241.485)	(162.178)
Totale altre rettifiche	(303.069)	(199.022)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	122.256	394.434

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(20.730)	(24.257)
Disinvestimenti	-	9.722

Attività finanziarie non immobilizzate

Disinvestimenti	-	500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.730)	485.465

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.338)	11.553
(Rimborso finanziamenti)	(160.383)	(172.435)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

	(163.721)	(160.882)
--	-----------	-----------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

	(62.195)	719.017
--	----------	---------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	2.017.658	1.298.644
Danaro e valori in cassa	14	15
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.017.672	1.298.659

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.955.404	2.017.658
Danaro e valori in cassa	72	14

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

1.955.476 2.017.672

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (9.366).

Attività svolte

Il vostro Ente svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sanitaria agli anziani e disabili mediante la gestione delle proprie residenze in Comune di Casalgrande (RE).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo bilancio OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34 in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha operato delle modifiche nell'applicazione dei principi contabili.
L'applicazione del nuovo OIC 34 in tema di ricavi non ha avuto effetti sul bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non ve ne sono stati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ve ne sono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Altri beni	12 - 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si è mai avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di darne una rappresentazione veritiera e corretta essendo tutti a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di darne una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Titoli

Trattasi di impiego di liquidità a breve termine e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo. I titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

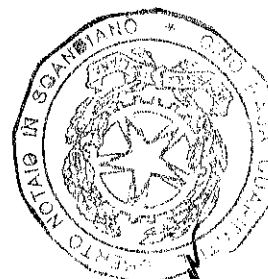
La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.311.531	5.449.689	(138.158)



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.155.427	419.096	200.377	916.396	10.691.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.945.688	370.645	192.957	732.317	5.241.607
Valore di bilancio	5.209.739	48.451	7.420	184.079	5.449.689
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	11.226	2.665	6.839	20.730
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1)	-	-	-	(1)
Ammortamento dell'esercizio	132.315	8.147	1.243	17.182	158.888
Totale variazioni	(132.316)	3.079	1.422	(10.343)	(138.158)
Valore di fine esercizio					
Costo	9.155.426	430.323	203.043	923.235	10.712.027
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.078.003	378.793	194.201	749.499	5.400.496
Valore di bilancio	5.077.423	51.530	8.842	173.736	5.311.531

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. A partire dall'esercizio 2007 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La società ha ritenuto di non avvalersi, né si è mai avvalsa, della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126 /2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
738.112	571.462	166.650

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	544.511	160.901	705.412	705.412
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.951	5.749	32.700	32.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	571.462	166.650	738.112	738.112

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto tutti di durata inferiore a 12 mesi. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	705.412	705.412
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.700	32.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	738.112	738.112

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	10.591	10.591
Utilizzo nell'esercizio	711	711
Saldo al 31/12/2025	9.880	9.880

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
400.000	400.000	

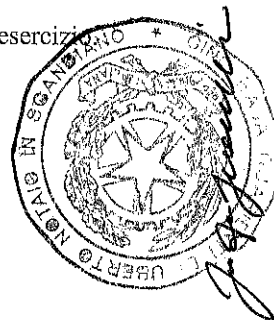
I titoli risultano iscritti al prezzo di acquisto e sono relativi a obbligazioni, con maturazione semestrale degli interessi.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.955.476	2.017.672	(62.196)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.017.658	(62.254)	1.955.404
Denaro e altri valori in cassa	14	58	72
Totale disponibilità liquide	2.017.672	(62.196)	1.955.476

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.



Mari Vignar

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.493.588	3.502.954	(9.366)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.583	-	-		10.583
Riserve statutarie	809.917	593	-		810.510
Altre riserve					
Varie altre riserve	2.681.861	-	-		2.681.861
Totale altre riserve	2.681.861	-	-		2.681.861
Utile (perdita) dell'esercizio	593	-	593	(9.366)	(9.366)
Totale patrimonio netto	3.502.954	593	593	(9.366)	3.493.588

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.681.863
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	2.681.861

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.583	B	-
Riserve statutarie	810.510	A,B	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	2.681.861		-
Totale altre riserve	2.681.861		-
Totale	3.502.954		-
Quota non distribuibile			3.502.954

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.681.863	A,B,
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Totale	2.681.861	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.583	3.491.237	546	3.502.365
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(5)		(5)
Altre variazioni				
incrementi		546		546
decrementi			545	545
Risultato dell'esercizio precedente			593	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.583	3.491.778	593	3.502.954
Altre variazioni				
incrementi		593		593
decrementi			593	593
Risultato dell'esercizio corrente			(9.366)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.583	3.492.371	(9.366)	3.493.588

Stante la natura dell'Ente e in base al proprio statuto sociale tutte le riserve sono indivisibili sia durante la vita sociale che al suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.226.874	2.286.565	(59.691)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.286.565	2.286.565
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio	79.691	79.691
Totale variazioni	(59.691)	(59.691)
Valore di fine esercizio	2.226.874	2.226.874

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il Fondo manutenzioni su immobili è di € 1.838.977. Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di tale fondo per fare fronte agli oneri derivanti dal deperimento fisico e tecnico delle strutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività. Fondo Investimento eredità di € 367.897 relativo alla eredità Iori ricevuta nel 2020, per poterne monitorare la gestione. E' stato costituito un fondo cause legali con un accantonamento di € 20.000 in relazione alla causa legale in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
940.210	916.245	23.965

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	916.245
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	185.759
Utilizzo nell'esercizio	161.794
Totale variazioni	23.965
Valore di fine esercizio	940.210

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.744.447	1.733.059	11.388

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	686.873	(163.721)	523.152	161.325	361.827
Debiti verso fornitori	386.277	59.937	446.214	446.214	-
Debiti tributari	40.684	(1.688)	38.996	38.996	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.444	42.894	141.338	141.338	-
Altri debiti	520.781	73.966	594.747	594.747	-
Totale debiti	1.733.059	11.388	1.744.447	1.382.620	361.827

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, riguarda unicamente il mutuo ipotecario, ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, in quanto di durata inferiore a 12 mesi.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".



Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	523.152	523.152
Debiti verso fornitori	446.214	446.214
Debiti tributari	38.996	38.996
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.338	141.338
Altri debiti	594.747	594.747
Debiti	1.744.447	1.744.447

Mano Vign

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	523.152
Debiti verso fornitori	-	-	446.214	446.214

Debiti tributari	-	-	38.996	38.996
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	141.338	141.338
Altri debiti	-	-	594.747	594.747
Totale debiti	523.152	523.152	1.221.295	1.744.447

Le garanzie sono le seguenti: ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà.

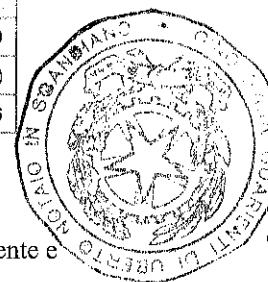
Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.221.576	4.852.390	369.186

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi per prestazioni	5.123.755	4.697.825	425.930
Altri ricavi e proventi	97.821	154.565	(56.744)
Totale	5.221.576	4.852.390	369.186



La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle prestazioni sono tutti riferiti all'ospitalità e all'assistenza sanitaria presso le strutture dell'ente e comprendono le rette pagate dagli ospiti, le integrazioni da parte dell'AUSL e dei Comuni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.123.755
Totale	5.123.755

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.174.501	4.815.443	359.058

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	699.422	676.271	23.151

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Servizi	817.262	779.626	37.636
Godimento di beni di terzi	68.614	56.146	12.468
Salari e stipendi	2.470.364	2.175.627	294.737
Oneri sociali	687.683	613.265	74.418
Trattamento di fine rapporto	185.759	167.170	18.589
Altri costi del personale	34.695	49.457	(14.762)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	158.888	165.763	(6.875)
Accantonamento per rischi	20.000	97.000	(77.000)
Oneri diversi di gestione	31.814	35.118	(3.304)
Totale	5.174.501	4.815.443	359.058

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Sono stati rilevati in relazione alla causa legale in corso.

Oneri diversi di gestione

Riguardano essenzialmente imposte e tasse dell'esercizio.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
28.844	42.742	(13.898)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	16.600	32.459	(15.859)
Proventi diversi dai precedenti	29.197	31.340	(2.143)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16.953)	(21.057)	4.104
Totale	28.844	42.742	(13.898)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.458
Altri	494
Totale	16.953

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	5.747	5.747
Interessi medio credito	10.711	10.711
Interessi su finanziamenti	494	494
Arrotondamento	1	1
Totale	16.953	16.953

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	16.600	16.600
Interessi bancari e postali	29.197	29.197
Totale	45.797	45.797

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
85.285	79.096	6.189

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	85.285	79.096	6.189
IRES	7.706	7.713	(7)
IRAP	77.579	71.383	6.196
Totale	85.285	79.096	6.189

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Essendo l'Ente una Fondazione Onlus (ex IPAB), ai fini IRES l'imponibile fiscale è costituito dalla rendita fondiaria dei

terreni e fabbricati di proprietà, mentre ai fini IRAP l'imponibile è costituito dal costo complessivo del personale dipendente, applicando l'aliquota del 3,21% come deliberato dalla Regione Emilia Romagna.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: non vi è fiscalità differita e anticipata.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024
Implegati	114	114
Totale	114	114

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assistenza sociale UNEBA.

	Numero medio
Implegati	114
Totale Dipendenti	114



Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.540
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.540

Handwritten signature

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La fondazione non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare in merito alla gestione. La Fondazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS, come previsto dal D.Lgs 117 /2017, adotterà un nuovo statuto sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	(9.366)
Utilizzo della riserva statutaria	Euro	9.366

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Vogni

Reg. Imp. 00494990351
Rea.RE- 288554

CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS

Sede in VIA STATUARIA 44 - 42013 CASALGRANDE (RE)
Capitale sociale Euro 10.582,63 I.V.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS 117/2017

Ai Soci della CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 e dal conto economico.

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore, per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi della Circolare MLPS n. 9 del 21.04.2022, per quanto richiesto dal D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 – Codice del Terzo Settore – e del decreto del MLPS del 19.09.2020, istitutivo del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), per attestare la sussistenza del patrimonio minimo per l'iscrizione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

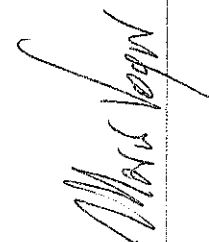
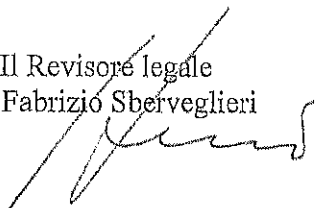
RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

A mio giudizio il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 della Fondazione CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI ONLUS è redatta in conformità alle norme di legge e ne attesto la corretta compilazione.

Il Patrimonio Netto è pari a € 3.493.588 di cui € 10.583 imputati a capitale sociale, pertanto non inferiore al minimo richiesto per l'iscrizione al RUNTS dall'art. 22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Casalgrande, 19.03.2026

Il Revisore legale
Dr. Fabrizio Sberveglieri



ALLEGATO "B" AL REP.N. 19.236/12.250

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI - ETS"

DI CASALGRANDE

Titolo I ORIGINI - SCOPI - MEZZI

Art. 1 ORIGINI

L'ente denominato "Fondazione Casa famiglia Mattioli Garavini - ETS", con sede in Casalgrande (Reggio Emilia), all'indirizzo pubblicizzato nelle forme di legge, trae la sua origine dai testamenti del Dr. Mario Mattioli pubblicato il 30 giugno 1944 e della Sig.ra Eponina Garavini Mattioli pubblicato il 26 ottobre 1951.

L'acronimo ETS potrà essere utilizzato dalla Fondazione dal momento della sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo settore.

La modifica dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non costituisce modifica dello statuto e verrà decisa dall'organo amministrativo, che provvederà ad eseguire la relativa comunicazione al Registro Unico Nazionale del terzo settore.

L'ente, originariamente riconosciuto quale Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza con D.P.R. 16 aprile 1957 n. 400, ha assunto personalità giuridica privata ai sensi dell'art. 12 del codice civile con decreto del Presidente della Giunta Regione Emilia Romagna n. 9 del 13/01/98.

Art. 2 SCOPI

L'ente, che non ha scopo di lucro, nell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha lo scopo di contribuire alla tutela e valorizzazione delle persone anziane, ed in particolare di quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica, corresponsabilizzando gli stessi anziani, le loro famiglie e la comunità di appartenenza.

L'Ente opera a favore di persone sia adulte che in età giovanile con disabilità lieve o grave attraverso servizi integrati con il servizio pubblico o erogati direttamente ai privati.

L'ente inoltre assiste persone adulte che si trovino in condizione di disagio e/o a rischio di emarginazione sociale, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona.

L'Ente persegue detto scopo a mezzo di servizi socio-sanitari integrati e di interventi socio-assistenziali, ed in particolare attraverso la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali.

Nel perseguimento delle proprie finalità di utilità sociale, l'ente opera nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione Emilia-Romagna e degli accordi di programma sottoscritti a livello di Distretto dell'Azienda USL competente per territorio.

I servizi e gli interventi dell'ente erogati in regime di ac-

credito sono rivolti prioritariamente alle persone resi-

denti nel Distretto AUSL di Scandiano, secondo quanto previsto dall'accordo di programma. I servizi e gli interventi erogati direttamente ai privati e a solvenza sono accessibili a tutti i cittadini.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente statuto, l'ente può convenzionarsi con altri enti pubblici o privati non aventi scopo di lucro per la gestione di uno o più servizi.

Art. 3 ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs 117/2017:

lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;

lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

lett. q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

L'ente garantisce agli utenti, tramite interventi personalizzati, un adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale. In particolare, assicura l'assistenza sanitaria di base e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia degli ospiti, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

Promuove inoltre, nell'ambito dei propri servizi, attività di mobilitazione, occupazionali e creativo-culturali, favorendo la partecipazione alle iniziative promosse nel territorio.

L'assistenza religiosa è assicurata all'interno dei servizi residenziali, mediante accordi con Autorità religiose locali. L'ente favorisce l'apporto del volontariato ed il suo coordinato utilizzo, nell'interesse dei propri utenti.

Art. 4 MODALITA' DI FRUIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Le modalità di ammissione e di dimissione e le modalità di

funzionamento dei servizi sono stabilite nella carta dei servizi.

Art. 5 ATTIVITA' DIVERSE

L'Ente potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale indicate nello Statuto; tali attività saranno secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti dalla Normativa, purchè deliberate di volta in volta dal competente organo amministrativo.

L'Ente potrà altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie atte a favorire il raggiungimento degli scopi sociali purchè le stesse siano secondarie e contribuiscano al finanziamento delle attività di interesse generale come declinate all'art. 3.

L'Ente potrà costituire e/o partecipare ad organizzazioni (fondazioni, associazioni, società, consorzi, ecc..) le cui finalità siano compatibili con gli scopi della Fondazione e con la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Art. 6 MEZZI

Tutte le risorse dell'ente devono essere destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'ente provvede alla realizzazione delle proprie finalità con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti:

- A) dalle rette per la fruizione dei servizi prestati;
- B) da rendite del patrimonio stesso;
- D) da erogazioni liberali;
- E) da lasciti testamentari;

e, altresì, con i proventi vari non destinati ad incremento del patrimonio.

Art. 7 PATRIMONIO

Il patrimonio deve essere incrementato a supporto delle finalità dell'ente.

Il patrimonio dell'ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie dell'ente.

E' tassativamente vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve comunque denominate o capitale a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli eventuali utili od avanzi di gestione risultanti a fine esercizio dovranno affluire ad apposito Fondo. Il medesimo potrà essere impiegato sia per la copertura di eventuali perdite o disavanzi di gestione, che per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 o di quelle ad esse direttamente

connesse.

Non è prevista l'erogazione periodica di rendite a soggetti determinati.

Titolo II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 8 ORGANI

Sono organi dell'ente il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vice- Presidente (ove nominato) e l'organo di controllo.

Art. 9 COMPOSIZIONE E DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero variabile di tre o di cinque membri. Il numero di Consiglieri è determinato di volta in volta dal Consiglio dimissionario.

In caso di nomina di un Consiglio formato da tre membri le nomine saranno effettuate come di seguito indicato:

- uno di diritto, nella persona del Parroco pro tempore di Casalgrande;
- uno nominato dal Presidente della Caritas Diocesana;
- uno nominato dal Vescovo tenendo conto delle elargizioni effettuate a favore della Fondazione da parte delle Industrie locali.

In caso di nomina di un Consiglio formato da cinque membri le nomine saranno effettuate come di seguito indicato:

- uno di diritto, nella persona del Parroco pro tempore di Casalgrande;
- uno nominato dal Presidente della Caritas Diocesana;
- uno nominato dal Vescovo tenendo conto delle elargizioni effettuate a favore della Fondazione da parte delle Industrie locali.
- uno nominato dall'associazione di Volontariato "Farsi Prossimo";
- uno nominato dal Parroco pro tempore di Casalgrande.

I Consiglieri debbono possedere professionalità e/o esperienze qualificate trasparenti e rilevanti in rapporto alle finalità dell'ente.

Il Consiglio resta in carica 5 (cinque) anni e comunque anche dopo la scadenza del mandato, finché il successivo non abbia assunto le proprie funzioni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione può essere nominato un Vice-Presidente.

Il membro di diritto, qualora non potesse o non volesse accettare l'incarico, nominerà il componente in sua sostituzione, la cui carica quinquennale scadrà in coincidenza con quella degli altri Consiglieri nominati a tempo.

I Consiglieri possono essere riconfermati.

In caso di decadenza, dimissioni o morte di un Consigliere, il sostituto, che verrà nominato con le stesse modalità previste per la nomina dell'amministratore decaduto, resta in carica tanto quanto vi sarebbe rimasto il Consigliere sostituito.

I Consiglieri che senza giustificato motivo non partecipano

a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministrazione, che ne dà immediata comunicazione a chi ha proceduto alla nomina.

Le Adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Consiglio di Amministrazione. In tal caso è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della Adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante.

L'organo amministrativo ha la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che il consiglio si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento.

Al Consiglio di Amministrazione non compete alcun compenso.

Art. 10 COMPETENZE DEL CONGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'ente, elegge il Presidente ed eventualmente il Vice-Presidente e delibera in merito alle modificazioni statutarie ed all'adozione dei regolamenti.

Art. 11 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si insedia dietro convocazione del Presidente uscente entro dieci giorni dal ricevimento di tutti gli atti di nomina dei Consiglieri.

Nella stesse seduta, presieduta dal Consigliere anziano, si procede all'elezione del Presidente e dell'eventuale Vice-Presidente e all'individuazione del Consigliere anziano. Le sedute del Consiglio hanno luogo abitualmente 2 (due) volte all'anno nei mesi di dicembre e di marzo per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, le altre ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente, sia per iniziativa del Presidente, sia per domanda scritta e motivata di almeno due componenti il Consiglio stesso. In questi casi il Presidente deve convocare il Consiglio entro sette giorni dal ricevimento dell'istanza.

Le sedute, ordinarie e straordinarie, sono convocate dal Pre-

sidente mediante invito scritto indicante data, ora e sede della riunione ed elenco degli oggetti da trattare, che deve essere consegnato al domicilio dei Consiglieri o notificato all'indirizzo di posta elettronica da questi ultimi indicato, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione.

In caso di urgenza, la convocazione deve pervenire almeno 24 (ventiquattro) ore prima della seduta.

Le sedute del Consiglio di amministrazione non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno di componenti il Consiglio; il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.

Le sedute del Consiglio di amministrazione non sono pubbliche.

Il Presidente nomina un segretario per la verbalizzazione delle sedute. Il segretario può anche non essere un Consigliere se invitato dal Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relativi agli argomenti da trattare.

Art. 12 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, tranne quelle riguardanti le modificazioni statutarie nonché l'elezione del Presidente, per le quali si richiede il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Per validità della seduta non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale.

I verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione sono stesi dal Segretario e firmati dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione. Nel caso in cui la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, il verbale sarà firmato esclusivamente dal soggetto verbalizzante.

Art. 13 FUNZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'ente e cura i rapporti con gli altri enti ed Autorità;
- b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, determinando l'ordine del giorno delle sedute;
- c) sovrintende all'esecuzione delle determinazioni del Consiglio;
- d) sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza o con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'ente;
- e) assume sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione quando l'ur-

genza sia tale da non permetterne la tempestiva convocazione, informandone il Consiglio stesso per la ratifica.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal vice presidente e, in mancanza anche di questo, il Consigliere anziano ne fa le veci.

Titolo III NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza.

Art. 15 DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale con comprovata esperienza nel settore socio sanitario al quale attribuire determinati compiti e funzioni che verranno stabiliti nell'atto di nomina.

Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal consiglio di Amministrazione.

Art. 16 ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'Ente è dotato di un organo di controllo, anche monocratico, nei casi previsti dalla Legge o ove la nomina sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Sono eleggibili quali componenti dell'organo di controllo soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Almeno uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti dell'organo di controllo collegiale deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

Non possono essere nominati o mantenere la carica coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art.2399 del C.C..

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della Legge, dello statuto e dei regolamenti;
- vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente;
- svolge i compiti di monitoraggio sul bilancio sociale, ove obbligatorio, ed esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- segnala senza indugio all'organo amministrativo e, ove necessario, all'autorità competente, le irregolarità riscontrate;
- può in caso di urgenza convocare il Consiglio di Amministrazione.

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia così deciso facoltativamente dal consiglio di amministrazione, l'organo

di controllo può esercitare anche la revisione legale dei

conti e, in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

In alternativa, anche nei casi di non obbligatorietà della nomina, il Consiglio di Amministrazione può nominare un revisore legale o una società di revisione legale dei conti, in possesso dei requisiti prescritti per legge. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il revisore legale dei conti o la società di revisione legale esercitano le funzioni di revisione legale ad essi attribuite dalla Legge.

Art. 17 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La pianta organica, le modalità di assunzione, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono stabiliti dal regolamento interno.

Art. 18 BILANCIO

Gli esercizi dell'ente si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'Ente dovrà redigere annualmente sia il Bilancio di Previsione (entro il mese di Novembre precedente all'esercizio cui il medesimo si riferisce) che il Bilancio Consuntivo e la relazione di missione (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo). Se le entrate e i ricavi dell'Ente superano i limiti indicati dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 dovrà redigere ed approvare anche il bilancio sociale sempre entro la data del 30 aprile.

Titolo IV NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 19 - PERDITA DEI REQUISITI PER LA QUALIFICA DI ETS

La Fondazione ETS perde i requisiti sostanziali per la qualifica di ETS solo ed esclusivamente per le cause previste dalla Legge. In caso di perdita dei requisiti sostanziali per la qualifica di ETS, il patrimonio incrementato durante la permanenza nel regime ONLUS e nel Registro Unico del terzo Settore (RUNTS), è devoluto, previo positivo e preventivo parere dell'ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, a favore di altri enti del terzo settore, con preferenza per quelli operanti nel Comune di Casalgrande o limitrofi e restando vietata la distribuzione del patrimonio residuo tra i lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali.

Art. 20 - ESTINZIONE

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il suo patrimonio residuo, acquisito il parere positivo dell'Ufficio del RUNTS di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, verrà devoluto, salvo diversa destinazione imposta per legge, ad altro ente del Terzo Settore che persegua finalità analoghe a quelle perseguite dall'Ente e declinate all'art. 2 del presente Statuto, con preferenza per quelli o-

peranti nel Comune di Casalgrande o limitrofi e restando vietata la distribuzione del patrimonio residuo tra i lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali.

Art. 21 - NORMATIVA

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia (attualmente Codice del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017), nonché le disposizioni del codice civile.

Firmato Marco Vogni

Firmato Gino Baja Guarienti notaio